

**le linee guida
per l'aggiornamento
e lo sviluppo
professionale
continuo**

**l'aggiornamento
in vigore dal 2015**



Aggiornamento e sviluppo professionale continuo

Linee Guida e di Coordinamento attuative del Regolamento

26.11.2014

(in applicazione dal 01.01.2015)

Seminario informativo

Responsabile: Giorgio Cacciaguerra (CNAPPC - Presidente Dipartimento Università, Formazione e Tirocinio)

Commissione formazione: Roberta Angelini (Ascoli Piceno), Laura Antosa (Pescara), Walter Baricchi (Reggio Emilia), Silvano Corno (Cosenza), Alberto Ditta (Trapani), Adriana Fantini (Piacenza), Alessandro Marata (CNAPPC), Fabrizio Pistolesi (Roma), Natale Raineri (Genova), Paolo Vrabec (Trieste)

Aggiornamento e sviluppo professionale continuo

Regolamento recante Riforma degli Ordinamenti professionali

(D.P.R.7 agosto 2012 n.137, Art.7, comma 3)



Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale
continuo

(approvato dal CNAPPC il 26 giugno 2013 - B.U.15 settembre 2013, n.17)



Linee Guida e di Coordinamento attuative del
Regolamento

(approvate dal CNAPPC il 30 luglio 2013 – modifica del 22 gennaio 2014 – modifica del 26 novembre 2014)

Aggiornamento e sviluppo professionale continuo

- È un **obbligo** per gli iscritti
- Si applica a **tutti** gli iscritti
- È di **libera scelta** degli iscritti
- La violazione dell'obbligo costituisce **illecito disciplinare**

Codice Deontologico degli Architetti Italiani:

“Il ruolo riconosciuto agli dalla Società richiede che l’Architetto curi la propria formazione, conservando ed accrescendo il sapere con particolare riferimento ai settori nei quali è svolta l’attività, in modo da comprendere l’ambiente, i luoghi e le relazioni economiche, sociali e culturali.”

Codice Deontologico degli Architetti Italiani:

- 1. L'Architetto deve curare costantemente la propria preparazione professionale, conservando e accrescendo il suo sapere con particolare riferimento ai settori nei quali è svolta l'attività.*
- 2. L'aggiornamento è curato con lo studio individuale e la partecipazione a iniziative di formazione.*
- 3. La conformità agli indirizzi adottati in materia di formazione professionale dal Consiglio Nazionale, è indice di osservanza dei doveri di aggiornamento di cui al presente articolo.*

L'aggiornamento e sviluppo professionale continuativo costituisce il **presupposto per una crescita economica sostenibile** ed una positiva evoluzione non solo degli specifici operatori di settore, ma della intera società.

Esso traduce l'obiettivo di **garantire, a tutela della Collettività, un costante adeguamento professionale rispetto alla dinamica evoluzione della ricerca tecnico-scientifica applicata**, nonché un **continuo aggiornamento delle conoscenze**, utili al raggiungimento di un esercizio professionale qualitativamente elevato.

Competenza, competitività e innovazione rappresentano le chiavi di identificazione di uno sviluppo di saperi complessi ed emergenti, in linea con le esigenze di un sistema sociale ed economico dinamico e sempre più aperto alla vocazione internazionale.

L'aggiornamento e sviluppo professionale continuo per architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori **rappresenta ogni attività che sistematicamente migliora le competenze professionali e le abilità personali** necessarie per lo sviluppo dell'architettura di qualità, della società e dell'ambiente.

Massima cooperazione tra CNAPPC e Ordini Provinciali

CNAPP



ORDINE

Predisporre linee di indirizzo per gestione e organizzazione delle attività di aggiornamento

Promuove, monitora e coordina le attività degli Ordini territoriali

Sviluppa sistemi informatizzati per registrazione e accreditamento eventi

Valuta e valida le attività proposte

Promuove propri eventi

Individua, organizza e promuove eventi

Istruisce le richieste di validazione di terzi

Diffonde tra gli iscritti natura e finalità dell'aggiornamento

Vigila sugli eventi formativi e sulla formazione erogata ai propri iscritti

Utilizza sistemi informatizzati predisposti dal CNAPPC

Compiti degli iscritti

- **Tutti gli iscritti** hanno l'obbligo dell'aggiornamento professionale.
- Gli iscritti devono **conservare la documentazione** che attesta l'entità e l'effettivo svolgimento della propria attività di aggiornamento.
- Possono essere **esonerati** dall'obbligo solo per cause motivate.

Linee Guida e di Coordinamento attuative del Regolamento

(approvate dal CNAPPC il 30 luglio 2013 – modifica del 22 gennaio 2014 – modifica del 24 novembre 2014)

- Attività di Aggiornamento e Sviluppo Professionale Continuo
- Definizione delle Attività di Aggiornamento
- Aree Oggetto dell'attività' Formativa
- Credito Formativo Professionale CFP
- Criteri per l'attribuzione ed il Riconoscimento dei Cfp
- Procedure di Autorizzazione degli Eventi Formativi
- Esoneri
- Sanzioni
- Modifiche alle Linee Guida

Aree di attività formativa

1. Architettura, paesaggio, design, tecnologia, sicurezza
2. Gestione della professione
3. Norme professionali e deontologiche
4. Sostenibilità
5. Storia, restauro e conservazione
6. Strumenti, conoscenza e comunicazione
7. Urbanistica, ambiente e pianificazione nel governo del territorio

Crediti formativi professionali (CFP)

Unità di misura: 1 CFP / ora

Triennio sperimentale

01/01/2014 – 31/12/2016

CFP = 60 (20+20+20)

Minimo 10 / anno

di cui obbligatori

4 CFP discipline ordinistiche

Triennio a regime

01/01/2017 – 31/12/2019

CFP = 90 (30+30+30)

Minimo 20 / anno

di cui obbligatori

4 CFP discipline ordinistiche

Triennio sperimentale

2014: *min 10 cfp* **10**

2015: *min 10 cfp* **10**

2016: *min 10 cfp* **40**

Totale: *min 60 cfp* **60**

Triennio a regime

2017: *min 20 cfp* 30

2018: *min 20 cfp* 40

2019: *min 20 cfp* 20

Totale: *min 90 cfp* 90

Crediti formativi professionali (CFP)

- Gli iscritti possono acquisire crediti formativi professionali (CFP) sia partecipando ad eventi promossi da qualunque Ordine territoriale e dal CNAPPC, sia da soggetti terzi abilitati, in tutto il territorio nazionale.
- E' ammesso riportare eventuali crediti maturati in eccesso rispetto a quanto stabilito al comma precedente da un triennio al triennio successivo con un limite massimo di 10 cfp.
- Neo iscritti: Obbligo 1° gennaio anno successivo iscrizione

Attività formativa

I corsi di formazione possono essere organizzati oltre che da Ordini e Collegi, anche da associazioni di iscritti agli albi e da altri soggetti, autorizzati dai consigli nazionali degli ordini o collegi.

- Con appositi regolamenti comuni, da approvarsi previo parere favorevole dei ministri vigilanti, i consigli nazionali possono individuare crediti formativi professionali interdisciplinari e stabilire il loro valore.
- L'attività di formazione, quando è svolta dagli ordini e collegi, può realizzarsi anche in cooperazione o convenzione con altri soggetti.

Attività formativa

I soggetti che possono iscrivere le proprie attività/eventi formativi all'interno della piattaforma telematica, sono:

1. Il CNAPPC
2. Gli Ordini Territoriali
3. I soggetti terzi

La conferma degli eventi formativi avviene attraverso la procedura di istanza digitale predisposta dal CNAPPC sulla piattaforma telematica.

Le attività/eventi formativi vengono distinte, ai fini dell'inserimento in:

1. Attività formative di tipo frontale
2. Attività formative a distanza (F.A.D.) di tipo sincrono o asincrono.

Attività formativa

- Per il riconoscimento dei cfp devono essere indicati i seguenti profili di cui si rimanda comunque alla procedura della piattaforma telematica:
 - a) la tipologia (seminario, convegno, giornate di studio e tavole rotonde, conferenze, workshop e simili);
 - b) la durata dell'evento;
 - c) le materie oggetto di trattazione e il tema specifico;
 - d) le modalità di trattazione degli argomenti, dibattito e formulazione di quesiti;
 - e) il numero e la qualifica dei relatori;
 - f) il materiale distribuito;

Attività formativa

Al CNAPPC e agli Ordini territoriali è riservata in via esclusiva l'organizzazione della formazione e dell'aggiornamento sui temi della deontologia e dei compensi professionali.

Deontologia e Compensi professionali = Discipline ordinistiche

- la riforma ordinistica
- le assicurazioni
- le responsabilità civili e penali
- le norme previdenziali
- i compensi
- i contratti
- l'ordinamento professionale

Attività formativa

L'aggiornamento e sviluppo professionale continuo si attua attraverso:

- a) La partecipazione ai corsi di formazione e sviluppo professionale anche tramite formazione a distanza on-line in forma sincrona o asincrona.
- b) La partecipazione a master, dottorati, seminari, convegni, giornate di studio, tavole rotonde, conferenze, workshop e attività di aggiornamento e corsi abilitanti.
- c) Altre attività ed eventi specificatamente individuati autonomamente dal CNAPPC e/o dagli Ordini Territoriali.

Attività formativa

Corsi di aggiornamento e sviluppo professionale e percorsi formativi convenzionati: 1 cfp/ora.

- Corsi > 15 ore (20 ore nel triennio 2017/ 2019): 15 cfp (20 cfp nel triennio 2017/2019), per la partecipazione ad ogni singolo corso.

Frequenza > 80% di quella complessiva prevista.

- Corsi di formazione a distanza sviluppati con innovative tecniche di comunicazione, realizzati dal CNAPPC o da questi patrocinati:
max. 2 cfp/ ora di corso
limite max. di 15 cfp (20 cfp nel triennio 2017/2019)

Corsi abilitanti

- Sicurezza, VV.FF., RSPP, Certificazione energetica, Insegnamento per discipline affini all'architettura:
1 cfp/ora min.8 ore (8 cfp) se \geq 15 ore (15 cfp)
- Corsi di aggiornamento 40 ore: 10 cfp per l'intero corso 1 cfp per ciascun modulo da 4 ore

(allegato XIV del D.Lvo 81/2008 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", e art. 7 del Decreto Ministero dell'Interno 5 agosto 2011 "Requisiti per il mantenimento dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno")

Attività formativa

Seminari, convegni, giornate di studio, tavole rotonde, conferenze, workshop e simili:

1 cfp/ora - a partire da un minimo di 2 ore per attività/evento - **max. 6 cfp**.

Devono essere garantite almeno due delle condizioni sottoindicate:

- 1) il numero dei relatori non sia inferiore a due;
- 2) sia previsto dibattito e/o formulazione di quesiti;
- 3) sia messo a disposizione materiale e documentazione sui contenuti dell'evento.

Attività formativa

Master universitario di primo e secondo livello, assegni di ricerca (minimo di 1 anno), dottorato di ricerca e scuole speciali, laurea specialistica conseguita da iscritti junior e seconda laurea in materie affini:

15 cfp per ogni anno di corso e ad avvenuto superamento dello stesso.

Attività formativa

Altre attività

- a) partecipazione attiva di iscritti a gruppi di lavoro e commissioni di studio promosse dagli Ordini Territoriali, Consulte / Federazioni, CNAPPC:
1 cfp/ogni seduta – max. 5 cfp annuali.
- b) partecipazione attiva degli iscritti all'Ordine in qualità di docenti non retribuiti ad eventi formativi promossi dall'Ordine: **1 cfp/ogni docenza** – max. 5 cfp annuali.
- la reiterazione della medesima docenza non dà diritto ad ulteriori cfp
 - il cfp attribuito alla docenza non può essere sommato ai cfp per la partecipazione allo stesso evento.

Attività formativa

- a) attività di responsabilità, promozione, coordinamento e tutoraggio di eventi formativi: **1 cfp/ogni singolo evento formativo** – max. 5 cfp annuali.
- d) mostre, fiere ed altri eventi per ogni attività: **1 cfp/ogni singola mostra** – max. 5 cfp annuali.
- e) monografie, articoli e saggi scientifici o di natura tecnico-professionale, pubblicazione di progetti derivanti da attività professionale e/o concorsuale su riviste a diffusione nazionale/internazionale e pubblicazioni ufficiali degli Ordini Territoriali: **1 cfp / ogni articolo, monografia o pubblicazione** – max. 5 cfp annuali.

Attività formativa

f) viaggi di studio organizzati / promossi dagli Ordini e/o da Associazioni di iscritti e/o da Fondazioni di Ordini Territoriali: **1 cfp/ogni giorno di visita** – max. 5 cfp annuali.

a + b + c + d + e + f : max. 5 cfp/anno

g) attività di volontariato di protezione civile in caso di calamità: **2 cfp/ogni giorno di attività** – max. 10 cfp annuali;

Attività formativa

- La partecipazione alle attività istituzionali coincidenti con le sedute di Consiglio dell'Ordine, Consigli di federazione, Commissioni parcelle, Consigli di disciplina, Conferenze degli Ordini e Delegazioni Regionali: [no cfp](#)
- La partecipazione a Commissioni edilizie, Commissioni di concorso e ogni altra Commissione non promossa direttamente dagli Ordini territoriali: [no cfp](#)

Attività formativa

Dipendenti pubblici

Ai fini del rispetto degli obblighi formativi previsti per tutti gli iscritti, tramite gli Ordini territoriali e preferibilmente sulla base di specifici accordi/protocolli d'intesa locali, sono validati i progetti (attività/eventi) di formazione predisposti dai propri datori di lavoro, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento e dalle Linee guida, attribuendo i corrispondenti cfp.

Formazione all'estero

Competenza validazione attività/eventi all'estero: CNAPPC

Il professionista dovrà inviare al CNAPPC tramite la piattaforma telematica, previa verifica da parte dell'Ordine Territoriale, apposita richiesta corredata da ogni documentazione utile a valutare l'attività formativa, quali, a titolo esemplificativo: i programmi dell'attività formativa, i costi di partecipazione, i docenti, e successivamente l'attestato di frequenza.

Il CNAPPC a seguito di valutazione ed istruttoria, comunicherà all'iscritto ed al proprio Ordine Territoriale, entro 60 giorni dalla ricezione dell'istanza, il numero dei crediti formativi attribuiti e provvederà al caricamento degli stessi sulla piattaforma.

Attività formativa

- Le attività/eventi formativi promossi dagli Ordini Territoriali devono essere aperti come principio alla partecipazione di tutti gli architetti, fatto salvo solo quanto diversamente previsto da specifici protocolli d'intesa/convenzioni con soggetti pubblici.
- Gli Ordini Territoriali possono promuovere attività/eventi formativi frontali solo nell'ambito del proprio territorio, fatto salvo intese di collaborazione e co-promozione con altri Ordini Territoriali.

Attività formativa

- Le attività formative/eventi promossi da altri Ordini/Collegi professionali e/ o Enti ed Istituzioni pubbliche, purché rispondenti ai requisiti delle Linee Guida possono ottenere il riconoscimento dei relativi cfp.
A tale fine gli Ordini Territoriali devono provvedere all'inserimento degli stessi nella piattaforma telematica.
- Gli Ordini Territoriali possono delegare gli aspetti organizzativi ed economici ad altri soggetti solo previa Convenzione o Protocollo d'intesa.

Attività formativa

- L'organizzazione di corsi di formazione può essere effettuata anche da associazioni di iscritti agli albi e da altri soggetti, previa motivata proposta di delibera del Consiglio Nazionale da trasmettere al Ministro vigilante al fine di ottenere il parere vincolante dello stesso.
- Ottenuto il parere vincolante del Ministro vigilante, il Consiglio Nazionale comunicherà all'interessato, le determinazioni assunte e ne pubblicherà il nominativo e gli eventi relativi nell'elenco della piattaforma telematica dandone contestuale informativa agli Ordini Territoriali.

Attività formativa

- Tutte le attività/eventi formativi promossi dagli Ordini territoriali devono essere inseriti per il riconoscimento dei relativi cfp e solo tramite la piattaforma telematica del CNAPPC.
- La piattaforma assegna per ogni attività/evento un codice identificativo che è riportato nella certificazione e i cfp assegnati.
- Trascorsi 30 giorni dall'inserimento i cfp si intendono attribuiti, rimanendo l'obbligo di acquisire anche a posteriori il numero del codice identificativo dell'evento.

Attività formativa

- Per gli eventi che costituiscono replica esatta di altri già accreditati, la piattaforma prevede un procedura semplificata sia per il caricamento dei dati che per il relativo accreditamento.
- Attività/eventi formativi promossi tramite gli Ordini Territoriali e già accreditati, se riproposti da altro Ordine devono essere reinseriti nella piattaforma telematica al fine di ottenere un nuovo codice identificativo.
- A partire dal 01.01.2015 non sarà più possibile rilasciare cfp a posteriori di attività/eventi non accreditati.

Attività formativa

- I cfp acquisiti con la partecipazione alle attività/eventi formativi sono automaticamente registrati nella scheda personale dell'iscritto nell'Albo Unico.
- Gli attestati di partecipazione potranno essere scaricati direttamente dagli iscritti attraverso la piattaforma telematica.

Attività formativa

- Le attività/eventi formativi promossi dai soggetti terzi sulla base delle procedure di accreditamento degli stessi e già confermate dal CNAPPC non devono essere reinseriti nella piattaforma telematica da parte degli Ordini Territoriali.
- La sostanziale difformità dell'evento realizzato rispetto a quanto autorizzato, è motivo di contestazione e può comportare la modifica o la revoca dell'autorizzazione con conseguente riduzione o annullamento dei crediti attribuiti allo specifico evento formativo.

Attività formativa

I soggetti terzi autorizzati devono:

- Comunicare variazioni sostanziali dei programmi
- Segnalare i CFP degli eventi autorizzati
- Rilasciare attestato ai partecipanti

Attività formativa

- Gli iscritti provvedono direttamente nella propria anagrafe formativa, a registrare i cfp ottenuti per le seguenti attività/eventi formativi:
 - corsi abilitanti relativi a sicurezza, VVFF, acustica;
 - attività di cui al punto 5.3
 - attività/ eventi formativi di cui al punto 5.4
 - lettere d),e), f)
- L'iscritto, assumendo piena responsabilità della registrazione, deve inviare contestualmente all'Ordine Territoriale una autocertificazione di evidenza legale unitamente a copia di documento di identità.

Esoneri

Il Consiglio dell'Ordine, su domanda motivata e documentata dell'interessato, può deliberare di esonerare, anche parzialmente, l'iscritto dallo svolgimento dell'attività formativa nei seguenti casi:

- a) maternità, riducendo l'obbligo formativo di 20 cfp nel triennio sperimentale e di 30 cfp nel triennio ordinario;
- b) malattia grave, infortunio, assenza dall'Italia, che determinino l'interruzione dell'attività professionale per almeno sei mesi continuativi;
- c) altri casi di documentato impedimento derivante da cause di forza maggiore e situazioni di eccezionalità;

Sanzioni

L'Ordine, attraverso il Consiglio di Disciplina, è tenuto all'avvio dell'**azione disciplinare al termine di ciascun triennio**, con la possibilità per l'iscritto di un ravvedimento operoso, nel termine perentorio di sei mesi dalla scadenza triennale.

Tra i compiti del CNAPPC c'è lo **sviluppo di sistemi informatizzati** per la gestione, la diffusione, la registrazione e l'accreditamento degli eventi di aggiornamento

La Piattaforma telematica



Piattaforma
iM@teria

Piattaforma
Moodle

La Piattaforma telematica

Scopo della piattaforma è quello di garantire un luogo unico e condiviso nel quale gli architetti italiani possano:

- Trovare tutta l'offerta formativa, sia prodotta dal sistema degli Ordini che dai soggetti/enti terzi;
- Condividere l'offerta formativa per metterla in sinergia, diversificarla e renderla disponibile per tutti gli iscritti;

La Piattaforma telematica

La piattaforma telematica è stata predisposta dal CNAPPC per:

- Permettere la gestione dei crediti formativi, cosicché ogni iscritto – indipendentemente da dove abbia acquisito il credito – possa verificare la sua posizione creditizia;
- Permettere ad ogni iscritto, quando il sistema sarà a pieno regime, anche di progettare e rendere visibile sull'Albo Unico, il proprio iter formativo.

La Piattaforma telematica

La Piattaforma telematica conserva tutte le informazioni relative ai singoli eventi formativi ed in particolare:

- i dati dell'istanza;
 - i dati del corso ed il materiale didattico;
 - i dati sui partecipanti ed sui crediti erogati.
-
- Gli Ordini Territoriali ed i soggetti terzi conservano l'originale dei registri firma, se non ottenuti a livello digitale, per le verifiche delle eventuali contestazioni.

La Piattaforma telematica

iM@ateria consente:

- La registrazione dei corsi da parte dei soggetti formatori;
- La loro validazione, l'assegnazione dei crediti ed il relativo upload;
- L'iscrizione alla piattaforma del singolo iscritto per accedere ai corsi;
- La certificazione del credito;

La Piattaforma telematica

iM@ateria consente:

- L'iscrizione al corso, la registrazione della presenza e relativo credito ottenuto;
- La possibilità di pagamenti on line e gestione amministrativa dei pagamenti;
- Il trasferimento automatico dei dati sui crediti acquisiti dagli iscritti e validati dagli Ordini sull'Albo Unico Nazionale on line.

La Piattaforma telematica

Piattaforma Moodle consente:

- L'erogazione di corsi in e-learning;
- Di accedere agli eventi formativi promossi direttamente dal CNAPPC sui temi delle discipline ordinistiche con lo scopo di sostenere la qualità dell'offerta e contenerne i costi.

Effetti collaterali nell'attività organizzativa

L'aggiornamento e lo sviluppo professionale continuo comporta:

- organizzazione logistica (sedi ordinistiche e sedi esterne);
- risorse finanziarie (reperimento fondi regionali, comunitari, sponsorizzazioni);
- organizzazione interprofessionale (organizzazione corsi tra professioni diverse);
- organizzazione amministrativa (definizione, divulgazione, comunicazione, controllo, certificazione);
- definizione e implementazione di una piattaforma formativa informatizzata (formazione on-line);

Consapevolezza della specificità della professione di architetto

Per sua natura l'attività dell'architetto affronta, all'interno del proprio esercizio, un insieme vasto ed articolato di aspetti, coordinando e portando a sintesi il contributo di diverse discipline.

L'attività progettuale, fondata per sua natura sull'esercizio della creatività, della conoscenza e della sintesi, si differenzia dalle altre professioni per la continua ricerca e verifica di soluzioni nuove, diverse, segnate da percorsi conoscitivi e interpretativi che raramente si ripetono.

La nostra pratica professionale coltiva l'apprendimento, lo studio, la ricerca e l'elaborazione progettuale in modo sistematico, quasi scontato.

Tale atteggiamento culturale riconosce, nell'esercizio continuo dell'apprendimento, la propria fonte di accrescimento.

La specificità della pratica professionale dell'architetto, proprio per le caratteristiche sopra richiamate, rischia di sottoesporre l'importanza dello sviluppo professionale continuo, ritenendo tale buona prassi già insita all'interno della propria attività.

La messa a fuoco dell'attività di formazione deve perciò rappresentare un naturale **processo di evidenza pubblica** di tali eventi, qualificando, divulgando e condividendo l'attività di aggiornamento.

**Istruitevi,
perchè avrete
bisogno di tutta
la vostra
intelligenza**